

Materiali di Estetica

***Materiali di Estetica* 12.2 (luglio 2026)– Call for papers** **“Per i 100 anni di György Kurtág. Musica, suono, gesto, memoria”**

Nel 2026 ricorrono i cento anni dalla nascita di György Kurtág (1926), figura centrale della musica del secondo Novecento e di questo inizio del XXI secolo. *Materiali di Estetica* invita ricercatrici e ricercatori, studiose e studiosi a contribuire al numero monografico dedicato alla pluralità dei mondi che l'opera di Kurtág continua ad aprire. Il taglio del numero è di carattere interdisciplinare e accoglie contributi specificatamente musicologici, accanto a quelli filosofici e a riflessioni sulla poetica del grande compositore ungherese. La musica di Kurtág evoca mondi minimali e densissimi, frammenti che interrogano l'essenziale, gesti sonori che chiamano alla riflessione sul rapporto tra forma, voce, corporeità e memoria.

L'opera di Kurtág — dagli *Játékok* ai *Kafka-Fragmente*, dai cicli *liederistici* ai lavori *cameristici* e *orchestrali*, fino a *Fin de partie* — offre un campo privilegiato per indagare il valore del frammento, la poetica dell'allusione, l'aforisma come luogo di riflessione sulle possibilità dell'atto espressivo. Nella sua scrittura l'intreccio tra un'estrema economia dei materiali e un'intensa carica espressiva apre interrogativi filosofici sulla possibilità del senso nell'epoca della disgregazione formale, sulla densità del non detto, sul gesto come luogo di risonanza emotiva e di responsabilità comunicativa.

Accanto alla dimensione propriamente musicale, l'universo di Kurtág è profondamente nutrito dalla parola poetica e dalla letteratura: Beckett, Kafka, Rilke, Hölderlin, Celan e molti altri diventano specchio e matrice di un dialogo tormentato tra parola e suono, tra possibilità del senso e un mutismo angosciante. La musica di Kurtág ne fa emergere le possibilità espressive e le loro “impossibilità”, ricomponendo la loro densità nella luce ambigua del frammento. Questo dialogo apre questioni sulla traduzione intersemiotica, sulla sopravvivenza della parola in forma sonora, sulla poetica dell'ascolto come modalità di interpretazione del mondo.

La rivista accoglie contributi che affrontino — anche con sguardo comparativo o interdisciplinare — temi come:

- Fenomenologia del frammento e dell'aforisma nella pratica compositiva
- Corpo, gesto, memoria: dimensioni performative e psicologiche della musica di Kurtág
- La musica di Kurtág nello specchio dei “suoi” compositori/autori
- Gesto musicale e gesto interpretativo nella musica di Kurtág
- Etica dell'ascolto e minimalità espressiva come resistenza culturale
- Intertestualità letteraria e processi di trasposizione poetica
- Temporalità rarefatta, silenzio e microforma come luoghi di concentrazione del senso
- Ermeneutica della rarefazione e della sottrazione
- Relazioni con contesti culturali e storici dell'Europa centro-orientale e mitteleuropea
- Eredità, ricezione e attualità del pensiero musicale di Kurtág.

Invio dei contributi

I contributi dovranno avere una lunghezza compresa tra le 25.000 e le 40.000 battute (spazi, note e bibliografia inclusi) ed essere redatti in accordo con le norme editoriali della rivista. Ogni articolo dovrà inoltre essere accompagnato da:

- un abstract in inglese (max 1000 battute, spazi inclusi)
- quattro keywords, anch'esse in inglese
- ORCID dell'autore

Per ulteriori informazioni e per inviare i vostri contributi, vi invitiamo a contattarci all'indirizzo email della redazione di "Materiali di Estetica": materialidiestetica@unimi.it